

Il Sistema CHeLabS: La Comunità

Luca Pitolli

Paola Calicchia

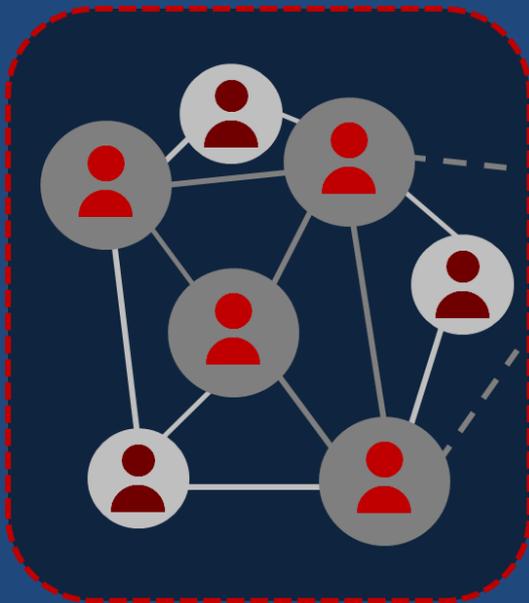
Paolo Salonia



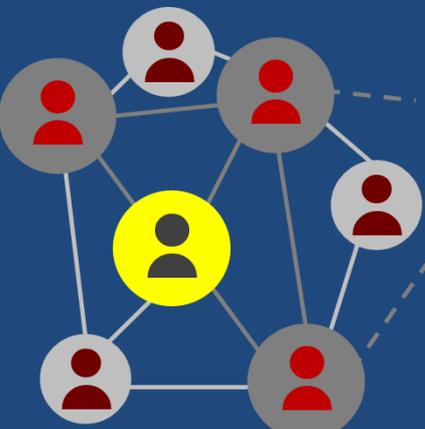
I potenziali partecipanti alla piattaforma provengono da organizzazioni pubbliche e private, sono gli esperti che operano nel settore del patrimonio culturale, così come i semplici cittadini con nessuna specifica competenza professionale in questo settore.

LA COMUNITÀ CHeLabS

è articolata in sei profili:



- 1) ORGANIZZAZIONI TERRITORIALI, PROPRIETARI, SOVRINTENDENZE;
- 2) OPERATORI DELLA CONSERVAZIONE, SCIENZIATI DEL PATRIMONIO;
- 3) OPERATORI DELLE TECNOLOGIE;
- 4) SCUOLE, ISTITUTI DI ALTA FORMAZIONE, UNIVERSITÀ, ISTITUTI DI RICERCA;
- 5) AGENZIE FINANZIATRICI;
- 6) CITTADINI.



Profilo1:

TOwnSup – ORGANIZZAZIONI TERRITORIALI, PROPRIETARI, SOVRINTENDENZE

Associazioni di categoria, associazioni o reti d'impresa, agenzie, istituti culturali o enti locali coinvolti in attività legate al patrimonio culturale, proprietari pubblici o privati, soprintendenze, enti locali impegnati nella gestione del patrimonio culturale.

CHeLabS CONSOLIDA e RAFFORZA il legame tra le sue attività/servizi e il sistema territoriale radicarsi nel Territorio che lo ospita.

Il Patrimonio e le risorse territoriali saranno i beneficiari delle attività del CHeLabS, mentre il Territorio entrerà a far parte di un sistema ampio e armonizzato.

Un sito di interesse storico-artistico integrato nel CHeLabS sarà una parte attiva nello sviluppo del processo di salvaguardia del patrimonio:

- attraendo e ospitando le eccellenze del settore;
- contribuendo allo sviluppo di conoscenza su uno specifico problema aperto, comune anche ad altri siti;
- sostenendo la definizione e la disseminazione delle buone pratiche.

Profilo 2:

CoHs – OPERATORI DELLA CONSERVAZIONE & SCIENZIATI DEL PATRIMONIO

Professionisti ed esperti in scienze, tecniche e materiali per la conservazione e il restauro dei beni culturali, studenti a corsi di restauro, Esperti in scienze, tecniche e materiali per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

CHeLabS AMPLIA l'orizzonte di ciascuna attività, grazie alla risultante stratificazione di conoscenza sui siti.

Ogni sito è dotato di tecnologie d'avanguardia per realizzare un monitoraggio continuo e studi diagnostici; l'integrazione dei dati dal monitoraggio continuo e dagli studi particolari amplificherà l'efficacia dei lavori.

Gli utilizzatori possono impiegare la dotazione strumentale standard, e/o portare la loro strumentazione ampliando gli obiettivi del loro studio.

L'approfondimento di differenti aspetti costruirà una conoscenza multilivello e multiscala legata a specifiche problematiche.

Profilo 3:

TechO – OPERATORI DELLE TECNOLOGIE

Professionisti, aziende, enti pubblici o privati coinvolti nel commercio, nella ricerca e sviluppo di tecnologie e servizi innovativi per il settore dei beni culturali.



CHeLabS OFFRE l'opportunità di testare nuovi sistemi strumentali in un breve periodo di tempo, così da ridurre il Time To Market (TTM).

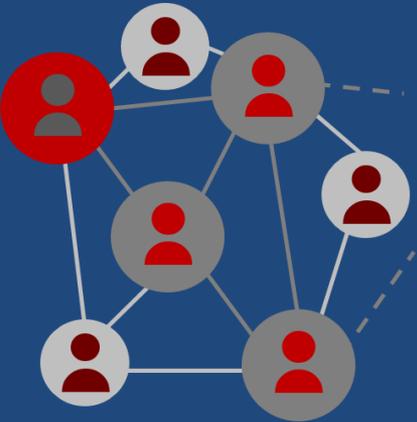
Un'attività di validazione ben strutturata sulle tecnologie innovative e d'avanguardia fornirà solide evidenze ai fini della verifica del loro potenziale in problemi specifici.

Questo contesto aiuta l'adozione di nuove tecnologie da parte dei potenziali utilizzatori finali, e supporta il trasferimento tecnologico.

Profilo 4:

HeUniRi – SCUOLE, ISTITUTI DI ALTA FORMAZIONE & UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA

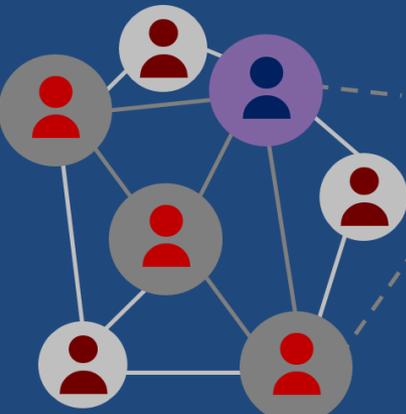
Scuole e istituti di formazione di ogni ordine e grado, pubblici e privati, Enti, Dipartimenti Universitari ed Istituti, pubblici e privati, operanti nell'ambito della ricerca.



CHeLabS OFFRE un contesto stimolante dove la filiera dei Beni Culturali può convergere. Qui le tecnologie d'avanguardia incontrano competenze eccellenti e una vasta comunità di utilizzatori, ospitati nell'ambiente attrattivo di un sito di interesse culturale, dove le attività mostrano specificatamente un carattere orientato ad affrontare i problemi aperti.

Le istituzioni partner contribuiranno alla composizione di un team altamente qualificato su ciascun sito CHeLabS per l'assistenza agli utilizzatori nella loro attività, la gestione delle attività standard sul proprio sito, la pianificazione della loro propria ricerca così come dei programmi di formazione.

CHeLabS intende sostenere la politica di accesso open ai dati; gli utilizzatori saranno sia i protagonisti che i beneficiari nel processo di creazione di conoscenza.



Profilo 5:

Funda - AGENZIE FINANZIARIE

Enti locali, regionali o nazionali, pubblici o privati, fondazioni, banche.

IL CHeLabS OFFRE un contesto ampio per un dialogo efficace tra gli operatori del settore e le Agenzie finanziatrici.

L'ambito di **questo dialogo comprende i processi per perseguire una maggiore efficienza degli schemi di finanziamento**, rispetto agli obiettivi specifici delle agenzie. Inoltre, saranno evidenziati i profili utili, e le modalità sostenibili per costruire questo dialogo.

Profilo 6:

CTzens - CITTADINI

Cittadini, con nessuna specifica competenza professionale nel settore dei beni culturali.



IL CHeLabS COINVOLGE tutti i cittadini che, senza una specifica esperienza professionale nel settore dei beni culturali, ne percepiscono la valenza simbolica e ne riconoscono il valore ai fini della crescita della società.

Il loro coinvolgimento diventa parte costituente del processo di conoscenza e di orientamento della ricerca e dell'innovazione, in quanto stimolo essenziale per gli esperti del settore. Questo aiuta anche la nascita di approcci virtuosi finalizzati allo sviluppo delle capacità dell'intera comunità.

Il coinvolgimento dei cittadini diventa così un passo fondamentale per uno sviluppo guidato dalla comunità, in quanto orientato verso una crescita sostenibile.

CONCLUSIONI

Il sistema CHeLabS aspira a diventare un nuovo modello di laboratorio distribuito, costruito sull'Open Access e sulla cultura dello Sharing.

L'efficacia del modello CHeLabS non dipende dalle tecnologie allo stato dell'arte che, in uno specifico periodo di tempo, sono a disposizione sui siti. In questo modo l'implementazione del sistema è rinnovato in maniera continua con le tecnologie più innovative. L'adozione di una politica di accesso open sui siti, combinata all'accessibilità di tecnologie avanzate e alla condivisione dei dati, amplifica e accelera i processi di creazione della conoscenza.

Il valore aggiunto dell'approccio CHeLabS consiste nel costruire il contesto appropriato che attiri, in maniera naturale, i maggiori esperti facendoli confrontare con le sfide emergenti. Tutto ciò innesca i processi di innovazione a lungo termine e il raggiungimento di nuove soluzioni a problematiche ancora aperte, non necessariamente prevedibili e pianificabili nella fase di implementazione. Questo aspetto richiama l'esperienza ben nota di tutte le large-scale facility che in poche decadi, hanno rafforzato la crescita in molti campi delle scienze.

Oggi, il carattere bottom-up del sondaggio partecipato è ispirato da questi stessi principi, invitando la comunità delle scienze del patrimonio a condividere uno spazio virtuale e configurare così un nuovo scenario che guiderà il sistema CHeLabS nella sua futura fase operativa.

**SEMPLIFICAZIONE, SHARING,
ARMONIZZAZIONE,
OPEN ACCESS, INNOVAZIONE,
CENTRALITÀ DEL BENE**



UNO SCENARIO PER CONDIVIDERE

<http://chelabs.idasc.cnr.it>

© IDASC CNR 2017